



## COMMISSIONE EUROPEA

*Bruxelles, 27.01.2017  
C(2017) 355 final*

*Sen. Pietro Grasso  
Presidente del  
Senato della Repubblica  
Piazza Madama, 1  
I-00186 ROMA*

*Signor Presidente,*

*la Commissione desidera ringraziare il Senato della Repubblica per il parere espresso sulla proposta di regolamento, presentata dalla Commissione, che modifica il regolamento (CE) n. 1920/2006 per quanto riguarda lo scambio di informazioni, il sistema di allarme rapido e la procedura di valutazione dei rischi sulle nuove sostanze psicoattive (COM(2016) 547 final).*

*La proposta rispecchia le priorità stabilite dall'agenda europea sulla sicurezza<sup>1</sup>, adottata il 28 aprile 2015, la quale rileva che il mercato delle droghe illecite resta il più dinamico dei mercati criminali, con una recente tendenza alla proliferazione di nuove sostanze psicoattive. Essa afferma inoltre che la produzione di tali sostanze avviene sempre più all'interno dell'Unione, il che sottolinea l'urgenza di adottare un nuovo quadro legislativo in materia.*

*Analogamente alle precedenti proposte del 2013<sup>2</sup>, la presente proposta punta a rafforzare il sistema di allarme rapido dell'UE e la valutazione dei rischi e a snellire le procedure per garantire un'azione più efficace e rapida.*

*La Commissione accoglie con favore l'ampio sostegno del Senato della Repubblica agli obiettivi della proposta. La Commissione prende atto delle osservazioni del Senato ove si afferma che si dovrebbe mantenere la possibilità degli Stati membri di comunicare all'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze informazioni relative alle nuove tendenze riguardo al consumo delle sostanze psicoattive esistenti, ovvero alla comparsa sul mercato clandestino locale di nuove, pericolose presentazioni di sostanze stupefacenti già note e classificate, e che si dovrebbe salvaguardare la facoltà degli Stati*

---

<sup>1</sup> Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Agenda europea sulla sicurezza, 28 aprile 2015, COM(2015) 185 final.

<sup>2</sup> Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sulle nuove sostanze psicoattive (COM(2013) 619 final) e proposta di direttiva che modifica, per quanto riguarda la definizione di "stupefacenti", la decisione quadro 2004/757/GAI del Consiglio, del 25 ottobre 2004, riguardante la fissazione di norme minime relative agli elementi costitutivi dei reati e alle sanzioni applicabili in materia di traffico illecito di stupefacenti (COM(2013) 618 final).

*membri di vietare o sottoporre a controllo sostanze psicoattive eventualmente oggetto di fenomeni di abuso localmente rilevanti o connessi strettamente al mercato clandestino interno.*

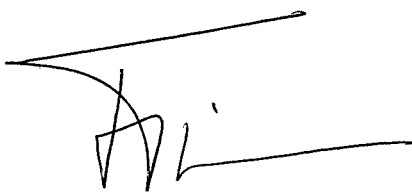
*La Commissione conviene con il Senato della Repubblica che la proposta non dovrebbe limitare in alcun modo la possibilità degli Stati membri di comunicare all'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze informazioni sulle nuove tendenze di consumo delle sostanze psicoattive esistenti che rappresentano un rischio potenziale per la sanità pubblica. Le informazioni sulle nuove sostanze psicoattive dovrebbero essere trasmesse altresì al medesimo organo e a Europol tenuto conto del rispettivo mandato dei due organi. La Commissione concorda inoltre sul fatto che ogniqualvolta non occorra agire a livello di Unione per quanto riguarda le nuove sostanze psicoattive, gli Stati membri dovrebbero rimanere responsabili delle decisioni a livello nazionale.*

*In seguito ai dubbi espressi dagli Stati membri circa la scelta dell'articolo 114 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) quale base giuridica per la proposta di regolamento sulle nuove sostanze psicoattive nel 2013 e alla nuova impostazione concordata in sede di Consiglio nell'aprile 2016 sotto la presidenza olandese, l'attuale proposta si fonda in effetti su una nuova base giuridica, ossia l'articolo 168, paragrafo 5, del TFUE in materia di sanità pubblica. Nell'ambito del proprio programma di lavoro per il 2017<sup>3</sup>, la Commissione ha dichiarato che intende ritirare la proposta del 2013 nell'arco di sei mesi (entro aprile 2017).*

*Le considerazioni che precedono fanno riferimento alla proposta iniziale presentata dalla Commissione, che attualmente sta seguendo l'iter legislativo al Parlamento europeo e al Consiglio, e la Commissione confida che un accordo sarà raggiunto nel prossimo futuro.*

*La Commissione auspica di continuare in futuro il dialogo politico con il Senato della Repubblica.*

*Distinti saluti.*



*Frans Timmermans  
Primo vicepresidente*



*Dimitris Avramopoulos  
Membro della Commissione*

<sup>3</sup> COM(2016) 710 final, Allegato IV.